

Comune di Assago

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al sindaco

Sede

segreteria.generale@assago.legalmail.it

OGGETTO: Richiesta iscrizione ordine del giorno ai sensi dell'art. 65 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Ordine del giorno per la pace, la giustizia e la tutela dei civili nel conflitto a Gaza" da iscriversi alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

ORDINE DEL GIORNO PER LA PACE, LA GIUSTIZIA E LA TUTELA DEI CIVILI NEL CONFLITTO A GAZA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ASSAGO

PREMESSO CHE

Lo Stato di Palestina è oggi riconosciuto come sovrano da 157 Paesi membri delle Nazioni Unite, che costituiscono oltre l'80% della comunità internazionale, e da quattro dei cinque Membri Permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU – Francia, Regno Unito, Cina e Russia – a esclusione solo degli Stati Uniti;

Il Diritto Internazionale riconosce il diritto dei popoli all'autodeterminazione, incluso quello del popolo palestinese a costituirsi in uno Stato sovrano e indipendente (Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, art. 1; Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali, art. 1);

Secondo l'UNICEF, oltre 64.000 bambini sono stati uccisi o mutilati in tutta la Striscia di Gaza, tra cui almeno 1.000 appena nati, senza poter sapere quanti altri siano morti a causa di malattie prevenibili o siano ancora sepolti sotto le macerie;

Le vittime derivano non solo dai bombardamenti, ma anche dall'assedio totale che ha privato la popolazione di acqua, cibo e cure, determinando una condizione umanitaria insostenibile e incompatibile con i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario;

La Commissione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite ha rilevato la presenza di elementi riconducibili, secondo i criteri fissati dalla Convenzione per la prevenzione dei genocidi, a gravi violazioni del diritto internazionale tali da poter “ragionevolmente far ritenere” che siano stati commessi crimini di guerra e contro l'umanità;

La situazione umanitaria a Gaza rimane drammatica, con la popolazione civile colpita da privazioni, violenze e mancanza di beni essenziali, in un contesto di tensione e di guerre fra bande che aggravano ulteriormente la condizione di vita della popolazione;

A Gaza si sono verificati eventi estremamente duri che hanno colpito in modo drammatico la popolazione civile, rendendo sempre più difficile la vita quotidiana e rendendo necessarie risposte rapide e concrete;

Alla data odierna è stato raggiunto un accordo per la prima fase di un piano proposto dall'amministrazione statunitense e siglato da Israele, Hamas e da alcuni Paesi arabi, che prevede il cessate il fuoco, lo scambio di ostaggi, il ritiro parziale delle truppe israeliane e l'apertura di corridoi umanitari;

Pur riconoscendo questo passo positivo, permangono forti elementi di incertezza sulle fasi successive, in particolare circa le garanzie effettive di protezione dei civili, il coinvolgimento dei palestinesi nella ricostruzione – affinché non diventi un piano di espulsione –, la responsabilità per i crimini perpetrati, il disarmo reale, l'autonomia palestinese, la fine dell'occupazione illegale in Cisgiordania e il ripristino di condizioni di vita dignitose.

Una pace autentica deve basarsi non solo sulla cessazione delle ostilità, ma su verità, giustizia, diritti umani, riconoscimento politico, sicurezza per tutti, assistenza umanitaria piena e ricostruzione sostenibile con il coinvolgimento delle comunità colpite.

CONSIDERATO CHE

La pace non può essere un momento temporaneo oppure un accordo che lasci impunte le violazioni passate, ma deve essere un processo inclusivo che riconosca il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese e la sicurezza di Israele, garantendo dignità e libertà a entrambi i popoli;

L'articolo 11 della Costituzione italiana sancisce che “l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e promuove la pace e la giustizia fra le Nazioni”;

La collaborazione tra istituzioni locali, società pubbliche e organizzazioni non governative rappresenta un modello virtuoso di solidarietà concreta e tempestiva;

L'urgenza della situazione richiede che tutte le istituzioni italiane, incluso il Comune di Assago, attivino le proprie reti istituzionali e civili a sostegno della pace e della cooperazione internazionale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- Condannare con fermezza tutte le azioni, da qualunque parte provengano, che abbiano comportato gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, e che hanno causato la morte di decine di migliaia di civili, la distruzione sistematica di infrastrutture essenziali e l'uso di fame, assedio e punizione collettiva come strumenti di guerra;
- Riconoscere la necessità di un processo di pace giusto e duraturo, auspicando che il piano di pace promosso a livello internazionale possa rappresentare una svolta concreta verso la fine definitiva delle ostilità, attraverso la protezione effettiva dei civili, l'apertura permanente dei corridoi umanitari e l'avvio immediato della ricostruzione di Gaza – per i gazawi – sotto supervisione internazionale e con il coinvolgimento della società civile palestinese;
- Proporre l'istituzione di un gemellaggio o patto di amicizia con un villaggio della Palestina e con uno di Israele (fuori dai territori contesi), come gesto concreto ma anche come piattaforma di scambio, cooperazione, conoscenza, sostegno pubblico e civico al processo di pace e al riconoscimento di due popoli e due Stati;
- Attivarsi con tempestività, in tutte le sedi e con ogni mezzo a disposizione, per contribuire a realizzare azioni concrete e misurabili finalizzate a contrastare la fame e la denutrizione della popolazione civile di Gaza;
- Riferire al Consiglio Comunale sugli sviluppi delle iniziative intraprese, al fine di garantire trasparenza, monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale delle azioni realizzate;
- Invitare il Governo italiano e l'Unione Europea a sostenere la piena applicazione del piano di pace e il riconoscimento dello Stato di Palestina entro i confini del 1967, promuovendo un piano europeo di ricostruzione per Gaza, trasparente, partecipato e fondato sui principi di giustizia e autodeterminazione del popolo palestinese.

Assago lì 20 ottobre 2025.

Simona Piccolo prima firmataria relatrice.

I Consiglieri comunali:

GRUPPO CONSILIARE LISTA ZANELLA SINDACO Ermanno Zanella (Consigliere Comunale capogruppo) [REDACTED] Simona Piccolo (Consigliera Comunale) [REDACTED]	GRUPPO CONSILIARE ASSAGO NEL CUORE Roberta Vieri (Consigliera Comunale capogruppo) [REDACTED] Enrico Naso Marvasi (Consigliere Comunale) [REDACTED]
GRUPPO CONSILIARE MISTO Marco La Rosa (Consigliere Comunale capogruppo) [REDACTED]	